



Newsletter 2/2023 della EICom

Berna, 22.02.2023

Eventi informativi per i gestori di rete 2023

Anche quest'anno la Segreteria tecnica della Commissione federale dell'energia elettrica (EICom) organizza incontri informativi per i gestori di rete e per tutti gli interessati, sia in presenza che in forma virtuale.

Come di consueto proponiamo in totale sette date per le tre lingue, una per lingua in loco e quattro eventi online in tedesco.

Martedì	25 aprile 2023	ore 08.45-12.15	Berna	tedesco
Giovedì	4 maggio 2023	ore 08.45-12.15	online	tedesco
Martedì	9 maggio 2023	ore 08.45-12.15	online	tedesco
Giovedì	11 maggio 2023	ore 08.45-12.15	online	tedesco
Martedì	16 maggio 2023	ore 08.45-12.15	online	tedesco
Martedì	13 giugno 2023	ore 08.45-12.15	Bellinzona	italiano
Giovedì	15 giugno 2023	ore 09.15-13.00	Neuchâtel	francese

Affronteremo i seguenti temi:

- domande di attualità concernenti i settori prezzi, costi, tariffe; sfide legate alle tariffe 2024, metodo del prezzo medio, differenze di copertura, garanzie di origine, metrologia, contabilità analitica/EDES
- la questione dei prezzi elevati sui mercati
- argomenti legali attuali, tra cui il diritto al servizio universale / RCP, l'approvvigionamento sostitutivo e la remunerazione per la ripresa di energia
- novità dall'UFE.

Potete registrarvi da subito. Vi aspettiamo numerosi!

[Vai all'iscrizione](#)

Scarsa trasparenza relativa alle cause degli aumenti tariffari

I gestori della rete di distribuzione sono tenuti a comunicare e a motivare nei confronti dei consumatori finali gli adeguamenti delle proprie tariffe elettriche nel servizio universale. Gli aumenti tariffari per il 2023 erano in gran parte motivati dall'aumento dei prezzi per l'acquisto di energia elettrica sul mercato. Tuttavia, nel caso di alcuni gestori della rete di distribuzione, l'aumento delle tariffe è dovuto anche a un cambiamento nell'applicazione del cosiddetto metodo del prezzo medio. Infatti, la produzione propria, finora venduta principalmente ai consumatori finali nel servizio universale, viene in parte sostituita da acquisti più costosi sul mercato. La legge consente sì una tale strategia di ottimizzazione dei profitti a scapito dei consumatori finali in regime di servizio universale, a condizione però che i gestori della rete di distribuzione la rendano trasparente.

Le tariffe per l'utilizzazione della rete e quelle energetiche in regime di servizio universale sono principalmente determinate sulla base dei costi. Poiché numerosi gestori della rete di distribuzione acquistano gran parte dell'energia sul mercato, tali prezzi attualmente più elevati si ripercuotono sulle loro tariffe. Per i gestori che dispongono di una produzione di energia elettrica propria, la tariffa energetica del servizio universale sarà calcolata in funzione dell'energia acquistata e dei costi di produzione propria. In linea di principio, per calcolare la tariffa si applica il cosiddetto metodo del prezzo medio. Le tariffe del servizio universale sono calcolate in base ai costi medi di produzione e di acquisizione dell'intero portafoglio energetico. Tuttavia, con l'articolo 6 capoverso 5 bis LAEI, il legislatore ha esplicitamente concesso ai gestori della rete di distribuzione la possibilità di vendere la produzione nazionale di energie rinnovabili propria (o acquistata a terzi) in via prioritaria nell'ambito del servizio universale, in deroga al metodo del prezzo medio. Nel periodo in cui i prezzi di mercato erano relativamente bassi, ciò ha creato la possibilità di fatturare ai consumatori finali in regime di servizio universale costi pieni e comparativamente più elevati per la produzione propria.

Ora che i prezzi di mercato sono notevolmente più alti, i costi di produzione risultano comparativamente più bassi. La EICOM osserva che alcuni gestori di rete danno ora priorità alla produzione propria a costi di produzione con un effetto di riduzione delle tariffe. D'altro canto però, vi sono gestori di rete che hanno soppresso la prioritizzazione e includono sempre più spesso elettricità a prezzi di mercato nel loro portafoglio. Tale rinuncia alla prioritizzazione e il fatto di applicare il metodo del prezzo medio fanno aumentare le tariffe del servizio universale.

In questo caso, le tariffe più elevate non sono riconducibili unicamente ai prezzi di mercato più alti, ma anche alla minore quota di produzione propria nel servizio universale (vedi figura). I prezzi di mercato più elevati si ripercuotono quindi in modo ancor più marcato sulle tariffe del servizio universale. L'effetto è tanto più forte quanto più, in precedenza, era alta la quota di produzione propria prioritariamente destinata al servizio universale.

Per i consumatori finali in regime di servizio universale, il fatto che un gestore della rete di distribuzione abbia anche una produzione propria rappresenta quindi solo una garanzia limitata contro prezzi all'ingrosso elevati. Quando i prezzi di mercato erano ancora inferiori ai costi della produzione propria, i consumatori finali in regime di servizio universale dovevano praticamente sovvenzionare la produzione propria dei relativi gestori della rete di distribuzione. La soppressione della prioritizzazione durante l'attuale fase di prezzi elevati, fa sì che sono ora i consumatori finali in regime di servizio universale ad assumere i maggiori costi di approvvigionamento dell'intero portafoglio energetico.

I gestori della rete di distribuzione sono autorizzati a sopprimere la prioritizzazione della produzione propria a favore dei consumatori finali in regime di servizio universale a condizione però di informarli. Gli adeguamenti tariffari vanno motivati nei confronti dei consumatori finali. Nella motivazione devono essere specificate le variazioni dei costi che hanno determinato l'aumento o la riduzione delle tariffe (art. 4b OAEI). La EICOM esamina pertanto anche le motivazioni degli adeguamenti tariffari comunicate dai gestori della rete di distribuzione.

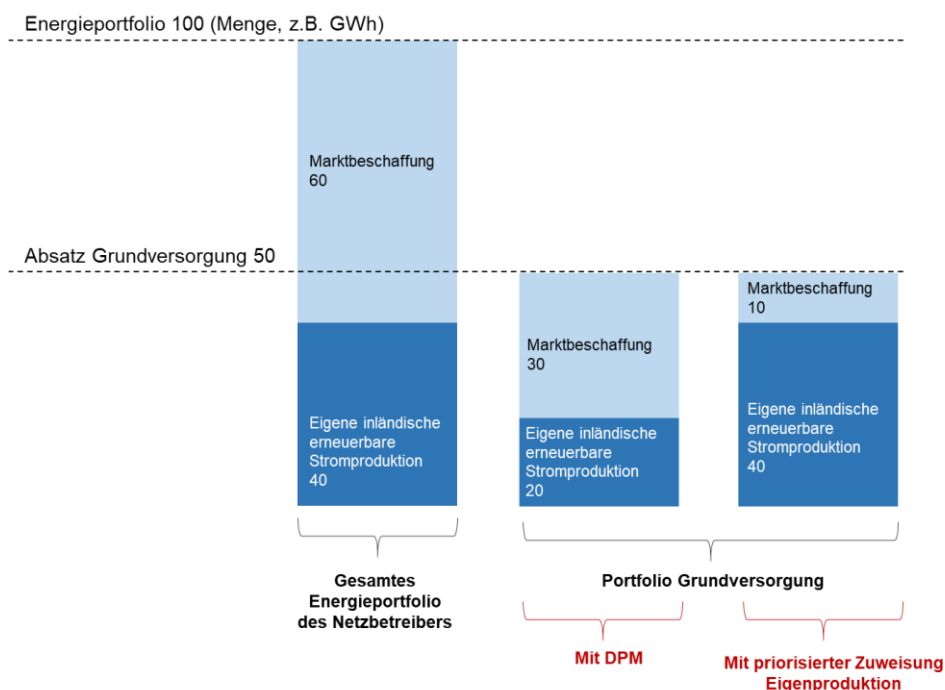


Figura (rappresentazione semplificata): i gestori della rete di distribuzione possono prioritizzare la vendita della produzione di elettricità rinnovabile nazionale propria (o acquistata) nel servizio universale, ma non sono obbligati a farlo. In assenza di una prioritizzazione, l'attribuzione avviene in base al metodo del prezzo medio che implica una quota di acquisizione sul mercato più elevata nel servizio universale.

Decisioni della EICOM sulla gestione delle priorità nell'attribuzione di capacità nella rete di trasporto transfrontaliera al confine tra Germania e Svizzera

In due decisioni del 7 febbraio 2023, la EICOM ha stabilito una nuova procedura per la gestione delle priorità nell'attribuzione di capacità nella rete di trasporto transfrontaliera al confine tra Svizzera e Germania. Dal 2015, l'attribuzione prioritaria di capacità prevista dalla legislazione svizzera in materia di approvvigionamento elettrico non è più possibile al confine tra Germania e Svizzera, perché gli accordi di cooperazione necessari a tal fine sono stati disdetti dai gestori delle reti di trasporto tedeschi. Poiché da allora l'attribuzione prioritaria di capacità in generale non è più tollerata dalla parte tedesca, in futuro anche le capacità necessarie per l'approvvigionamento energetico transfrontaliero prioritario dovranno essere acquisite nel quadro di una regolare asta. La procedura stabilita dalla EICOM prevede che i beneficiari di priorità possano recuperare parzialmente i costi per l'acquisizione di capacità dalla società nazionale di rete. Le decisioni saranno pubblicate prossimamente sul sito Internet della EICOM.

Aumento dei prezzi dell'energia elettrica: domande e risposte sull'adeguamento delle tariffe dell'energia elettrica nel corso dell'anno, sull'approvvigionamento sostitutivo e sulla remunerazione per la ripresa di energia elettrica» - aggiornamento del 26 gennaio 2023).

La comunicazione del 7 dicembre 2021 si esprime su questioni sollevate dai gestori della rete di distribuzione, dai consumatori e produttori di energia elettrica in relazione all'aumento dei prezzi dell'elettricità e viene completata man mano. Il documento è stato modificato per l'ultima volta il 26 gennaio 2023 per includere domande sulla lettura dei contatori nel corso dell'anno, sulla fornitura adeguata di elettricità a locatori e affittuari in un RPC e su come gestire la carenza di garanzie di origine dell'energia idroelettrica in Svizzera. A seguito della carenza di garanzie di origine dell'energia

idroelettrica in Svizzera per l'anno 2022, i gestori della rete di distribuzione possono fornire eccezionalmente prodotti sostitutivi (ad es. certificati dell'UE) ai consumatori finali in regime di servizio universale. Questi ultimi vanno informati in merito all'adeguamento della qualità del prodotto, avvenuto eccezionalmente a posteriori.

[Comunicazioni](#)

Per ulteriori informazioni:

Antonia Adam, Media e comunicazione
Commissione federale dell'energia elettrica El Com
Segreteria della Commissione
Christoffelgasse 5
CH-3003 Berna
Tel. +41 58 466 89 99
antonia.adam@elcom.admin.ch

www.elcom.admin.ch